Codice Civile - 16/03/1942, n.262

**Gazzetta Ufficiale:** 04/04/1942, n.79

**Vigente**

Codice civile, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 (1).

(1) Il r.d. 16 marzo 1942, n. 262 è stato pubblicato nella G.U. del 4 aprile 1942, nn. 79 e 79-bis.

LIBRO PRIMO

**Delle persone e della famiglia
TITOLO II**

**Delle persone giuridiche
CAPO II**

**Delle associazioni e delle fondazioni
Articolo 14**

**Atto costitutivo.**

[I]. Le associazioni e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico [[1350](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828438&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2699](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830807&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

[II]. La fondazione può essere disposta anche con testamento [[600](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=827077&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa); [3](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=17998&idUnitaDoc=169233&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) att.].

Articolo 16

**Atto costitutivo e statuto. Modificazioni.**

[I]. L'atto costitutivo e lo statuto devono contenere la denominazione dell'ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede [[46](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826037&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)], nonché le norme sull'ordinamento e sulla amministrazione. Devono anche determinare, quando trattasi di associazioni, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione; e, quando trattasi di fondazioni, i criteri e le modalità di erogazione delle rendite.

[II]. L'atto costitutivo e lo statuto possono inoltre contenere le norme relative alla estinzione dell'ente [[27](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825997&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)] e alla devoluzione del patrimonio [[31](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826004&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)], e, per le fondazioni, anche quelle relative alla loro trasformazione [[28](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825999&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)] (1).

(1) L'articolo recava un terzo comma abrogato dall'[*art. 11 d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=1961008&idUnitaDoc=6021413&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), che recitava: «Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto devono essere approvate dall'autorità governativa nelle forme indicate nell'articolo [*12*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825974&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)».

Articolo 17

**[Acquisto di immobili e accettazione di donazioni, eredità e legati] (1).**

(1) Articolo abrogato dall'[*art. 13, comma 1,*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2116810&idUnitaDoc=6508052&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) [*l. 15 maggio 1997, n. 127*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2116810&idUnitaDoc=6507997&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), come sostituito dall'[*art. 1, comma 1,*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2121976&idUnitaDoc=6555217&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) [*l. 22 giugno 2000, n. 192*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2121976&idUnitaDoc=6555209&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), le cui disposizioni, ai sensi del successivo comma 2, «si applicano anche alle acquisizioni deliberate o verificatesi in data anteriore a quella di entrata in vigore» della suddetta legge. Il testo dell'articolo recitava: «[I]. La persona giuridica non può acquistare beni immobili, né accettare donazioni, o eredità né consentire legati senza l'autorizzazione governativa. [II]. Senza questa autorizzazione, l'acquisto e l'accettazione non hanno effetto».

**Articolo 13 Abrogazione delle disposizioni che prevedono il riconoscimento o autorizzazioni per accettare lasciti e donazioni e per acquistare beni stabili.**

1. L'[articolo 17 del codice civile](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825982&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) e la [legge 21 giugno 1896, n. 218](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2043997&idUnitaDoc=6193725&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), sono abrogati. Sono altresì abrogati l'[articolo 600](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=827077&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), il quarto comma dell'[articolo 782](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=827413&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) e l'[articolo 786 del codice civile](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=827418&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), nonché le altre disposizioni che prescrivono autorizzazioni per l'acquisto di immobili o per accettazione di donazioni, eredità e legati da parte di persone giuridiche, ovvero il riconoscimento o autorizzazioni per l'acquisto di immobili o per accettazione di donazioni, eredità e legati da parte delle associazioni, fondazioni e di ogni altro ente non riconosciuto.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle acquisizioni deliberate o verificatesi in data anteriore a quella di entrata in vigore della presente legge (1) .

[1] Articolo prima modificato dall’[articolo 2, della L. 16 giugno 1998, n. 191](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2118834&idUnitaDoc=6526890&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), e, successivamente sostituito dall'[articolo 1, della L. 22 giugno 2000, n. 192](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2121976&idUnitaDoc=6555217&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa).

Articolo 18

**Responsabilità degli amministratori.**

[I]. Gli amministratori sono responsabili verso l'ente secondo le norme del mandato [[1710 ss.](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829057&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2392](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830150&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)]. È però esente da responsabilità quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno, salvo il caso in cui, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, egli non abbia fatto constare del proprio dissenso [[2260](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829925&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)2, [2392](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830150&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)3].

Articolo 19

**Limitazioni del potere di rappresentanza.**

[I]. Le limitazioni del potere di rappresentanza, che non risultano dal registro indicato nell'articolo [33](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826008&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) (1), non possono essere opposte ai terzi, salvo che si provi che essi ne erano a conoscenza [[1396](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828520&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2207](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829838&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)2, [2298](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829979&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2384](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830138&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

(1) L'art. [*33*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826008&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) è stato abrogato dall'[*art. 11 d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=1961008&idUnitaDoc=6021413&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa). Il registro delle persone giuridiche è ora previsto e regolato dagli artt. 1-4 [*d.P.R. n. 361, cit*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=1961008&idUnitaDoc=6021404&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa).

Articolo 20

**Convocazione dell'assemblea delle associazioni.**

[I]. L'assemblea delle associazioni deve essere convocata dagli amministratori una volta l'anno per l'approvazione del bilancio [[2364](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830101&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)2].

[II]. L'assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. In questo ultimo caso, se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del tribunale [[2367](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830108&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa); [8](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=17998&idUnitaDoc=169238&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) att.].

Articolo 21

**Deliberazioni dell'assemblea.**

[I]. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto [[2373](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830116&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)3].

[II]. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti [[2365](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830105&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

[III]. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati [[11 att.](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=17998&idUnitaDoc=169241&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

Articolo 22

**Azioni di responsabilità contro gli amministratori.**

[I]. Le azioni di responsabilità contro gli amministratori delle associazioni per fatti da loro compiuti sono deliberate dall'assemblea e sono esercitate dai nuovi amministratori o dai liquidatori [[2393](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830151&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2941](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=831275&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)n. 7].

Articolo 23

**Annullamento e sospensione delle deliberazioni.**

[I]. Le deliberazioni dell'assemblea contrarie alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto possono essere annullate su istanza degli organi dell'ente, di qualunque associato o del pubblico ministero [[1109](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828005&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [1137](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828052&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2377](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830121&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)2; [69 ss. c.p.c.](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=3948143&idUnitaDoc=20113720&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

[II]. L'annullamento della deliberazione non pregiudica i diritti acquistati dai terzi di buona fede in base ad atti compiuti in esecuzione della deliberazione medesima [[1445](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828611&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2377](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830121&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)7].

[III]. Il presidente del tribunale o il giudice istruttore, sentiti gli amministratori dell'associazione, può sospendere, su istanza di colui che ha proposto l'impugnazione, la esecuzione della deliberazione impugnata, quando sussistono gravi motivi [[1109](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828005&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)2, [1137](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828052&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)2]. Il decreto di sospensione deve essere motivato ed è notificato agli amministratori.

[IV]. L'esecuzione delle deliberazioni contrarie all'ordine pubblico o al buon costume può essere sospesa anche dall'autorità governativa [[9](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=17998&idUnitaDoc=169239&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) att.].

Articolo 24

**Recesso ed esclusione degli associati.**

[I]. La qualità di associato non è trasmissibile, salvo che la trasmissione sia consentita dall'atto costitutivo o dallo statuto.

[II]. L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima [[2285](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829961&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

[III]. L'esclusione d'un associato non può essere deliberata dall'assemblea che per gravi motivi; l'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione [[2286](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829962&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

[IV]. Gli associati, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione [[37](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826018&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

Articolo 27

**Estinzione della persona giuridica.**

[I]. Oltre che per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto [[16](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825980&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)], la persona giuridica si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile [[2272](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829943&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)n. 2, [2484](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830380&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)n. 2].

[II]. Le associazioni si estinguono inoltre quando tutti gli associati sono venuti a mancare [[227](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826382&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)n. 4] (1).

(1) L'articolo recava un terzo comma abrogato dall'[*art. 11 d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=1961008&idUnitaDoc=6021413&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa). Il testo recitava: «L'estinzione è dichiarata dall'autorità governativa, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio».

Articolo 29

**Divieto di nuove operazioni.**

[I]. Gli amministratori non possono compiere nuove operazioni, appena è stato loro comunicato il provvedimento che dichiara l'estinzione della persona giuridica [[27](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825997&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)] o il provvedimento con cui l'autorità, a norma di legge, ha ordinato lo scioglimento dell'associazione, o appena è stata adottata dall'assemblea la deliberazione di scioglimento dell'associazione medesima [[21](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825990&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)3]. Qualora trasgrediscano a questo divieto, assumono responsabilità personale e solidale [[18](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825984&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [1292 s.](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=828336&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2279](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829952&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2449](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830306&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

Articolo 30

**Liquidazione.**

[I]. Dichiarata l'estinzione della persona giuridica o disposto lo scioglimento dell'associazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di attuazione del codice [[11](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=17998&idUnitaDoc=169241&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)-[21](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=17998&idUnitaDoc=169251&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) att.].

Articolo 31

**Devoluzione dei beni.**

[I]. I beni della persona giuridica, che restano dopo esaurita la liquidazione, sono devoluti in conformità dell'atto costitutivo o dello statuto [[16](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825980&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)].

[II]. Qualora questi non dispongano, se trattasi di fondazione, provvede l'autorità governativa, attribuendo i beni ad altri enti che hanno fini analoghi; se trattasi di associazione, si osservano le deliberazioni della assemblea che ha stabilito lo scioglimento [[21](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=825990&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)3] e, quando anche queste mancano, provvede nello stesso modo l'autorità governativa.

[III]. I creditori che durante la liquidazione non hanno fatto valere il loro credito possono chiedere il pagamento a coloro ai quali i beni sono stati devoluti, entro l'anno dalla chiusura della liquidazione [[2964 ss.](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=831313&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)], in proporzione e nei limiti di ciò che hanno ricevuto [[2312](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=829998&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2324](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830015&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), [2495](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=830398&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa)2].

Articolo 32

**Devoluzione dei beni con destinazione particolare.**

[I]. Nel caso di trasformazione o di scioglimento di un ente, al quale sono stati donati o lasciati beni con destinazione a scopo diverso da quello proprio dell'ente, l'autorità governativa devolve tali beni, con lo stesso onere, ad altre persone giuridiche che hanno fini analoghi.

Articolo 35

**Disposizione penale (1).**

[I]. Gli amministratori e i liquidatori che non richiedono le iscrizioni prescritte, sono puniti con l'ammenda (2) da 10 euro a 516 euro.

(1) Articolo così modificato dall'[*art. 11 d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=1961008&idUnitaDoc=6021413&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa). Il testo precedente recitava: «[I]. Gli amministratori e i liquidatori che non richiedono le iscrizioni prescritte dagli articoli [*33*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826008&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa) e [*34*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=10&idDocMaster=166331&idUnitaDoc=826010&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa), nel termine e secondo le modalità stabiliti dalle norme di attuazione del codice, sono puniti con l'ammenda da lire ventimila a 1 milione».

(2) Ora sanzione amministrativa, ai sensi dell'[*art. 32 l. 24 novembre 1981, n. 689*](#/ricerca/fonti_documento?idDatabank=7&idDocMaster=2090629&idUnitaDoc=6340041&nVigUnitaDoc=1&docIdx=1&isCorrelazioniSearch=true&correlatoA=Normativa).